

## Allegato B

# REVISIONE STRAORDINARIA PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

## Premessa

A seguito dell'emanazione del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP (recentemente modificato ed integrato dal decreto correttivo n. 100/2017), il Comune di Bologna redige il presente Piano di Revisione Straordinaria delle proprie società partecipate detenute alla data del 23 settembre 2016.

Sebbene l'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, stabilisca tale data per effettuare la rilevazione, nella presente Revisione Straordinaria verrà dato conto anche di quanto nel frattempo accaduto: in particolare, si forniscono nel seguente documento schede di aggiornamento delle informazioni già contenute nell'Allegato A, redatto in conformità alle linee guida della Corte dei Conti, alla data attuale.

Il medesimo art. 24 TUSP ricorda, inoltre, che la Revisione Straordinaria costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi del comma 612, art. 1, L. n. 190/2014.

## 1. Il contesto di riferimento

Si offre di seguito una panoramica delle partecipazioni detenute dal Comune di Bologna, suddivise tra quelle dirette e indirette.

Ai sensi del TUSP si considera partecipazione *“la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”*.

Si considerano indirette le partecipazioni in società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

Il TUSP fornisce anche la definizione di controllo (rinviando all'art. 2359 c.c.), ma precisando che sussiste controllo *“anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*, nonché di controllo analogo e controllo analogo congiunto.

E' infine da sottolineare che per il decreto si ritengono *“quotate”* le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. In materia di quotate è opportuno fare riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto.

### 1.1 Le società detenute dal Comune di Bologna

Alla data del 23 settembre 2016 il Comune di Bologna deteneva complessivamente partecipazioni in 15 società.

Alla data di approvazione del presente documento il numero di partecipazioni societarie detenute dal Comune di Bologna ammonta a n. 14 poiché si è perfezionato il diritto di recesso in 1 società nel dicembre 2016.

#### Partecipazioni dirette:

Aeroporto G. Marconi SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Scpa	partecipazione al capitale pari all'80,04%
CUP2000 s.c.p.a.	<u>recesso perfezionatosi in data 11.12.2016</u>
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere	partecipazione al capitale pari all'11,41%*
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 9,73%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida SpA	partecipazione al capitale pari al 0,0015%
SERIBO Srl – in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 51%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%

TPER SpA

partecipazione al capitale pari al 30,11%

\* alla data del 23 settembre 2016; a seguito del successivo aumento di capitale, la percentuale è salita al 14,71%.

### Partecipazioni indirette:

#### Attraverso BSC s.r.l.:

BSF srl (100% detenuto da BSC)

CONFIDI.NET soc. coop. (in corso il recesso)

#### Attraverso CAAB scpa:

Consorzio Esperienza Energia s.c.a r.l.(0,16% detenuto da CAAB)

#### Attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna

L'Immagine Ritrovata srl (100% Fondazione Cineteca di Bologna)

Modernissimo srl società (83,62% Fondazione Cineteca di Bologna)

partecipate de L'Immagine Ritrovata srl:

L'Image Retrouvee sas – Parigi (51% L'Immagine Ritrovata)

L'Immagine Ritrovata ASIA ltd – Hong Kong (51% L'Immagine Ritrovata)

A seguito dei mutamenti intervenuti nell'ordinamento generale, in particolare in relazione all'obbligo normativo di redigere piani di razionalizzazione delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, il Comune di Bologna ha incrementato il monitoraggio sul contenimento dei costi sostenuti dalle società da esso partecipate, assumendo decisioni strutturali in grado di fornire specifici obiettivi di funzionamento. Ciò anche in combinazione con gli strumenti di programmazione degli obiettivi approntati per la verifica dell'andamento economico delle gestioni societarie e della qualità dei servizi da esse resi.

L'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio obiettivo di contenimento dei costi delle gestioni esternalizzate dei servizi, che incidono in via mediata sull'azione amministrativa e sulla finanza pubblica. Per il Comune di Bologna l'utilizzo dello strumento societario ha sempre inteso valorizzare in maniera caratteristica gli elementi di crescita di servizi necessari al territorio e adottare istituti, quali quelli dell'*in house providing*, atti a garantire il raggiungimento di obiettivi attraverso prestazioni commisurate alle specifiche necessità della propria realtà strutturale.

Nell'ambito di una visione globale di razionalizzazione dell'intera struttura comunale, si è concretizzato uno specifico percorso relativo alle società partecipate, che ha visto una diminuzione del numero complessivo di esse, l'avvio di procedure di dismissione e di liquidazione di società di capitali, la promozione di obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento delle società delle quali si è confermato il mantenimento, nonché operazioni di consolidamento e sviluppo progettuale in grado di attrarre investitori privati.

La dismissione di partecipazioni azionarie ha riguardato in particolare la società Banca Popolare Etica scpa, che ha liquidato la quota del Comune di Bologna in data 26 febbraio 2016.

Si è, inoltre, proceduto all'esercizio del diritto di recesso nella società CUP2000 scpa e si è in attesa della liquidazione della quota da parte della società.

Si trovano attualmente in liquidazione due società divenute inattive: ATC s.p.a (a seguito del passaggio del ramo d'azienda sosta al concessionario attuale del servizio) e SERIBO s.r.l.(a seguito dell'aggiudicazione all'affidatario attuale dell'appalto).

Non sono state costituite nuove società, ritenendo al momento di concentrare l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulla razionalizzazione del portafoglio azionario esistente, anche in base alle disposizioni sistematizzate nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), D.Lgs. n. 175/2016, in vigore dal 23 settembre 2016, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 100/2017.

## 1.2 Gli adempimenti relativi alle società partecipate

Le società partecipate sono soggette a numerosi vincoli, cui l'Amministrazione comunale si adegua nell'esercizio dei propri diritti societari.

In particolare, si fa riferimento alle misure di prevenzione delle situazioni di corruzione, che si esplicano anche attraverso specifici obblighi di trasparenza. In capo al Comune di Bologna vengono svolte alcune attività fondamentali quali i controlli interni di cui all'art. 147 TUEL, la programmazione annuale degli obiettivi triennali da attribuire alle società del gruppo, l'adozione di atti di indirizzo in merito alle nomine/designazioni ed in merito ai costi di funzionamento delle società controllate, in particolare relativamente al personale.

Per il quarto anno consecutivo, il Comune di Bologna nell'anno corrente redige inoltre il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento è stato definito dalla Giunta con deliberazione PG n. 311667/2016 del 7 ottobre 2016 ed è stato rivisto rispetto agli esercizi precedenti, in applicazione del criterio dell'irrelevanza di cui al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, art. 3.1).

E' costante l'attenzione del Socio Comune al numero dei componenti dei Consigli d'Amministrazione e ai relativi compensi.

Per le nomine/designazioni nelle società partecipate, laddove ritenuto possibile ed opportuno, il Sindaco si avvale di una procedura trasparente che prevede la presentazione di candidature online e la successiva valutazione da parte del medesimo Sindaco, anche in base agli indirizzi espressi sul tema dal Consiglio comunale.

Tra le condizioni presenti negli indirizzi consiliari è da evidenziare la prescrizione circa la valorizzazione della componente di genere femminile in tutti gli organi societari. Il Comune di Bologna persegue questo obiettivo, già previsto per le società a partecipazione pubblica dall'art. 3 L. n. 120/2011 e dal DPR n. 251/2011, in ogni società cui partecipa e nella quale ha la capacità di incidere sul contenuto dello statuto.

## 2. Obiettivi del Piano

Il Piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il precedente Piano redatto per le società partecipate dal Comune di Bologna si è collocato in questo solco, focalizzando l'attenzione sulla dismissione di alcune partecipazioni e, contemporaneamente, sulla valorizzazione di quelle ritenute indispensabili al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Tali finalità costituiscono l'elemento di legittimità delle partecipazioni societarie nell'attuale ordinamento, che ha recepito gli orientamenti europei consolidatisi nel periodo successivo alla crisi economica globale e che hanno condotto ad un ripensamento generale della presenza delle pubbliche amministrazioni nel tessuto sociale, inducendo, tra gli altri interventi, anche alla riscrittura integrale delle procedure contrattuali di appalti pubblici e concessioni.

La partecipazione a società di capitali si colloca, quindi, in un percorso di valutazione complessiva del sistema pubblico, in cui la scelta dell'Amministrazione si assesta su criteri determinati *ex lege*.

Il primo criterio di legittimità delle partecipazioni societarie viene individuato dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. nell'attività svolta dalla società medesima, per poi indagare su elementi economici e organizzativi dello strumento societario.

### 2.1. Criteri di valutazione delle partecipazioni

Gli elementi di legittimità delle partecipazioni societarie vengono individuati dall'art. 4, D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. in primo luogo nella **produzione di beni e servizi strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali**.

Tale attività deve essere inquadrata nelle seguenti categorie:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle relative

funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016.

Vi sono poi deroghe, contenute nel medesimo decreto, a questa tassativa elencazione di attività: per esempio organizzazione di fiere, gestione di impianti a fune, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc..

Tali elementi devono essere correlati a motivazioni di carattere economico, ex art. 5 D.Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., cui deve aggiungersi una valutazione generale sugli assetti organizzativi delle società medesime e delle modalità di gestione prescelte dall'Amministrazione Pubblica.

In particolare, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016, occorre verificare, ed eventualmente rilevare:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

## **2.2 Conseguenze del Piano di Razionalizzazione.**

Laddove si riscontrino situazioni di illegittimità della partecipazione, occorre innanzitutto rilevare nel Piano di razionalizzazione tale condizione e, successivamente, attivare le procedure di dismissione della partecipazione, che deve comunque essere alienata entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1° e 2°, del TUSP.

La mancata adozione del provvedimento di revisione, o in ogni caso la mancata alienazione comporta la perdita del potere di esercizio dei poteri di socio, e conseguentemente la liquidazione coattiva delle azioni, o della quota, al socio pubblico, che viene pertanto forzatamente congedato dall'investimento societario. non più conforme al sistema vigente.

In tal senso, il presente documento si propone lo specifico scopo di individuare le partecipazioni societarie da mantenere ma, soprattutto, quelle che il Comune di Bologna intende dismettere entro il prossimo anno.

## **3. Analisi delle singole società partecipate dirette**

Di seguito l'analisi di ciascuna delle società direttamente possedute dal Comune di Bologna, che si ritiene opportuno aggiungere alle schede contenute all'Allegato A (compilate in conformità alla Linee Guida della Corte dei Conti), per fornire un'informazione più completa ed aggiornata.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, le singole società sono trattate ed esaminate esclusivamente nell'Allegato A.

<b>Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.</b>
---

Forma giuridica

società per azioni quotata in borsa

Sede legale Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna  
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03145140376

Durata società 31 dicembre 2050  
Partecipazione Comune di Bologna 3,88%  
Numero progressivo scheda Allegato A Dir\_1

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate', approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

#### **Analisi della partecipazione**

Il Comune di Bologna, così come altri enti pubblici del territorio, ha nel tempo conferito risorse al capitale della società per consentire la realizzazione e implementazione di una infrastruttura estremamente importante per lo sviluppo del territorio. La società ha un numero crescente di passeggeri, ha un solido equilibrio economico finanziario ed ha negli ultimi anni effettuato investimenti di ristrutturazione e ampliamento dei terminali.

La società è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal TUSP per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima *ex lege* la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purchè '*detenute al 31 dicembre 2015*'.

#### **Partecipazioni indirette**

Le partecipazioni detenute dalla società Aeroporto S.p.a. non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

## AFM s.p.a.

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Blocco 11.1 loc. Interporto - 40010 Bentivoglio (Bo)
C.F., Registro Imprese e P. IVA	n. 01809291204
Durata società	31 dicembre 2100
Partecipazione Comune di Bologna	15,86%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_2

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore di GEHE AG, società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata. GEHE AG, che ha successivamente cambiato la propria denominazione in CELESIO AG, cui ha trasferito le azioni alla propria controllata (100%) ADMENTA Italia srl. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia S.p.A. a seguito dell'acquisto della società Celesio.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società svolge il seguente servizio di interesse generale:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Gestione delle farmacie comunali (fino alla scadenza del contratto).

### **Analisi della partecipazione**

Nel Piano di Razionalizzazione del 2015 e nei documenti ad esso successivi, il Comune di Bologna ha sempre espresso la propria volontà di verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nella società AFM s.p.a., conscio del venir meno dell'interesse primario della presenza della Pubblica Amministrazione nell'area della distribuzione intermedia e finale del farmaco, pur rendendosi necessario garantire funzioni socialmente rilevanti in tale ambito.

La medesima valutazione è stata compiuta dalla Corte di Conti nei rilievi espressi con deliberazione n. 30/2017/VSGO. Ad oggi, infatti, il servizio in oggetto si colloca tra le attività regolamentate con caratteristiche di mercato, assoggettate a specifici regimi concorrenziali.

L'alienazione della partecipazione del Comune di Bologna non si è fino ad ora potuta concretizzare poiché, fino al 29/8/2017, data di entrata in vigore della Legge annuale per il mercato e la concorrenza (n. 124 del 4/8/2017), una

partecipazione azionaria pubblica era necessaria per consentire alla società la gestione delle farmacie in numero superiore a quattro: ora vi è piena possibilità di gestione di farmacie da parte di società di capitali, salvo il limite del controllo di non più del 20% delle farmacie sul territorio regionale (comma 158).

Per tale motivo, il Comune di Bologna ha aperto un tavolo di lavoro con gli altri soci pubblici e con il socio privato allo scopo di addivenire alla dismissione di parte delle proprie azioni.

### **Partecipazioni indirette**

La società non possiede partecipazioni societarie. In ogni caso, anche qualora vi fossero, non costituirebbero 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non verrebbero prese in considerazione.

## ATC s.p.a. - in liquidazione

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna
C.F., Registro Imprese e P. IVA	n. 00610880379
Partecipazione Comune di Bologna	59,65%
<i>Numero progressivo scheda Allegato A</i>	Dir_3

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer srl (Fer Trasporti srl)

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER s.p.a.) che ha acquistato l'azienda.

A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Nessuna attività.

### **Partecipazioni indirette**

La società non possiede partecipazioni societarie.

## Autostazione di Bologna s.r.l.

Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Sede legale	P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna
C.F., Registro Imprese e P. IVA	n. 00313590374
Durata società	31 dicembre 2041
Partecipazione Comune di Bologna	66,89%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_4

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello *in house providing*.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

(Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041).

### **Analisi della partecipazione.**

La società gestisce per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, il servizio relativo alla stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi di linea in concessione e non di linea che percorrono la città di Bologna, compresa la gestione delle reti e degli impianti funzionali a tale servizio, e quant'altro ritenuto accessorio al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Il servizio è svolto su un'area di terreno di proprietà del Comune di Bologna della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, sita nell'area compresa tra Piazza XX Settembre, Viale Masini e le Mura di Porta Galliera in Bologna. Tale area è stata concessa alla società tramite un diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011).

Il servizio svolto dalla società è regolamentato dalla Città Metropolitana (e dal Comune di Bologna), che determinano, tra le altre cose, gli orari di apertura del terminal e le tariffe delle corse di linea. Il Comune di Bologna ha riconosciuto alla società il diritto di superficie sui terreni su cui è sito il terminal complessivo e le aree circostanti, funzionali allo svolgimento del servizio.

La società adotta il modello *in house providing* e il controllo analogo viene esercitato tramite una Convenzione tra i soci pubblici che stabilisce i criteri di determinazione degli elementi del servizio.

La società, pertanto, rientra nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera a).

La società ha avviato negli ultimi anni un progetto di riqualificazione e sviluppo dell'edificio entro cui si svolge il servizio a passeggeri e vettori, che ha visto un primo tentativo di *project financing* non concretizzatosi. A seguito della gara deserta per la presentazione di offerte, la società ha ritenuto di procedere alla ristrutturazione dell'immobile tramite risorse interne reperite a seguito della reinternalizzazione di un proprio servizio.

### **Partecipazioni indirette.**

La società non possiede partecipazioni societarie.



## Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l. - BSC s.r.l.

Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Sede legale	Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna
C.F. e P. IVA	n. 03079781203
Registro Imprese	n. 490388
Durata società	31 dicembre 2043
Partecipazione Comune di Bologna	51%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_5

La società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali s.r.l.- era una società controllata di Hera s.p.a.. Il Comune di Bologna l'ha acquistata con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del medesimo notaio rep. 52919 del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale società Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.  
Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

### **Analisi della partecipazione**

La società è stata costituita a seguito di gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato cui far sottoscrivere il 49% del capitale sociale di essa, a fronte di una partecipazione del 51% del Comune.

Attraverso la procedura di gara indetta per la ricerca del socio privato operativo, alla società è stata rilasciata una concessione di durata trentennale.

Il mantenimento della partecipazione è correlato alle obbligazioni contrattuali assunte a seguito della procedura ad evidenza pubblica svolta in conformità alla normativa e agli indirizzi comunitari in materia di partenariati pubblico privato.

La società, pertanto, rientra nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera c).

### **Partecipazioni indirette**

La società detiene il 100% delle quote della società BSF s.r.l. (numero progressivo scheda Allegato A: Ind\_ 1), la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19). La società - in origine Hera Servizi Funerari - era una società partecipata da Hera Servizi Cimiteriali s.r.l.. Il mantenimento della partecipazione in BSF s.r.l. da parte di BSC s.r.l. ha una doppia motivazione: da una parte perché la partecipazione in Bologna Servizi Cimiteriali è stata messa a gara in presenza (e conseguentemente con inclusione del relativo valore) della partecipata Bologna Servizi Funerari s.r.l.; sia perché la gestione dei servizi funerari, che sono servizi in regime di libero mercato, nell'ambito della Regione Emilia Romagna è legittimo solo laddove il gestore dei servizi pubblici cimiteriali operi una separazione societaria.

La società detiene, inoltre, l'1,36% delle quote della società cooperativa "CONFIDI.NET Soc. Coop." (numero progressivo scheda Allegato A: Ind\_ 2), il cui acquisto è stato richiesto dal Consorzio fidi che si è costituito fidejussore

in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione dei lavori previsti da contratto da parte di Bologna Servizi Cimiteriali Srl. Nella nota integrativa al bilancio 2016 la società Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. ha riportato che nel corso del 2016 ha deciso di rinunciare ai servizi di garanzia offerti da CONFIDI.NET e, di conseguenza, ha presentato anche richiesta di recesso. In data 26/01/2017 è stato comunicato dalla società che la richiesta di recesso era stata accettata e che le quote sociali sarebbero state liquidate nel corso del 2017.

## Centro Agroalimentare di Bologna s.c.p.a – CAAB s.c.p.a.

Forma giuridica	società consortile per azioni
Sede legale	Via Paolo Canali n.1 - 40127 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	n. 02538910379
Durata società	31 dicembre 2050
Partecipazione Comune di Bologna	80,04%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_6

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep.17.879.

Con delibera P.G.N. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Gestione del mercato agroalimentare di Bologna.

### **Analisi della partecipazione**

La società fu costituita in forma consortile e mista (con la partecipazione minoritaria al capitale sociale anche di soggetti privati e in particolare delle associazioni di categoria del settore) in conformità alle disposizioni della Legge 28 Febbraio 1986 n° 41, con la finalità di beneficiare delle agevolazioni finanziarie previste dalla medesima legge per la realizzazione di Centri Agroalimentari. In base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, '*DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO*', la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000). Poiché la legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione E.R. considera tutt'ora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate, nel caso specifico nella forma della società a prevalenza di capitale pubblico. Elementi pubblicistici del servizio peraltro si rinvengono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune). Nel periodo 1994 - 2000 sono state cedute a CAAB S.c.p.a. aree, per una superficie utile di mq 150.704 in diritto di superficie e, per superficie utile di mq 128.600, in proprietà. Il Comune di Bologna, con deliberazione consiliare OdG n. 242 del 18/12/2006, ha postergato il pagamento di parte dell'importo relativo all'acquisto di CAAB di parte delle aree annesse a partire dal 2016, Al 31/12/2015 la somma dovuta al Comune per il debito storico oltre agli interessi maturati, ammonterà a Euro 15.762.265 .

Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro agroalimentare, che da tempo lamentava un sovradimensionamento rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.C.O. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione a Bologna, all'interno dell'area del Mercato Agroalimentare della CAAB di un contenitore che raccolga le eccellenze dell'enogastronomia italiana attraverso il contatto diretto tra produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso il conferimento degli immobili interessati dal progetto ad un Fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. Nel 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta per l'ampliamento dell'attività sociale di CAAB per la realizzazione del progetto sopra citato. Nel medesimo anno è stato approvato il Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna e la società CAAB per l'attuazione del Progetto F.I.C.O., al fine di condividere il nuovo assetto del polo funzionale anche con altri enti (Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Aeroporto e Bologna Fiere) e di

avviare l'iter per la sua realizzazione operativa. L'incarico di costituzione e gestione del fondo immobiliare è stato affidato, previa selezione tramite una procedura ad evidenza pubblica, alla società PRELIOS SGR S.p.A. di Milano. Il fondo immobiliare PAI è stato effettivamente costituito nel febbraio 2014. Sono in corso di realizzazione gli interventi di realizzazione del Parco tematico dell'eccellenza agro-alimentare italiana (80.000mq.), mentre hanno avuto piena attuazione gli adeguamenti e le nuove costruzioni per l'adeguamento e la riqualificazione dell'area mercatale.

In conclusione risultano evidenti e confermate le motivazioni per il mantenimento della partecipazione nella società connesse non solo al servizio pubblicistico assicurato dalla medesima, ma anche alle responsabilità e al ruolo svolto dal Comune nell'avvio del progetto di valorizzazione dell'area a favore dello sviluppo della città. Considerazioni diverse potranno eventualmente porsi successivamente al decollo del Parco tematico, il cui successo potrebbe determinare un ulteriore interesse di capitali privati e la conseguente cessione, da parte di Caab, di ulteriori quote del fondo di investimento, nonché con riferimento a modifiche legislative regionali unitamente all'evoluzione delle modalità di rifornimento merci del settore agroalimentare che si verificassero nel futuro.

Nel frattempo, la partecipazione nella società è legittimata in quanto la Società produce un servizio di interesse generale e, pertanto, riconducibile nelle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettera a).

### **Partecipazioni indirette**

La società detiene una partecipazione pari allo 0,16% del capitale sociale in una società consortile a r.l. denominata "Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. "(numero progressivo scheda Allegato A: Ind\_ 7), e svolge attività di coordinamento, per i consorziati, relativa all'approvvigionamento mediante acquisto, produzione o auto produzione, nonché all'erogazione, vendita e ripartizione fra i medesimi consorziati, di ogni forma di energia estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP, pertanto il Comune di Bologna inviterà il Consiglio di Amministrazione della società CAAB a dismettere la partecipazione.

## CUP2000 s.c.p.a.

Forma giuridica	società consortile per azioni
Sede legale	Via del Borgo di S. Pietro, 90/c - 40126 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	04313250377
Durata società	31 dicembre 2030
Partecipazione Comune di Bologna	10,60%
<i>Numero progressivo scheda Allegato A</i>	<i>Dir_7</i>

La società è stata costituita il 30 settembre 1996, con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 39563/14283, nella forma sociale di società a responsabilità limitata, trasformata in società per azioni nel febbraio 2002 e ulteriormente trasformata in società consortile per azioni nell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2016, la società si è trasformata in società consortile per azioni per meglio soddisfare le esigenze Aziende Sanitarie Locali.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Il Comune di Bologna, in attuazione al suddetto Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ha esercitato il diritto di recesso, perfezionatosi in data 11 dicembre 2016. Si è tuttora in attesa della determinazione, da parte dell'Amministratore unico della società, della determinazione del valore della quota di partecipazione.

## Finanziaria Bologna Metropolitana s.p.a. - FBM s.p.a.

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	n. 00387110372
Durata società	31 dicembre 2030
Partecipazione Comune di Bologna	32,83%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_9

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci hanno adottato il modello organizzativo dell'*in house providing*, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale, di trasformazione urbana, negli ambiti territoriali di operatività dei soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Alla data del 23 settembre 2016:

- progettazione di opere relative a scuole, musei, teatri, edifici giudiziari e illuminazione pubblica - scadenza 31.12.2016
- svolgimento di attività tecniche funzionali all'attuazione del piano particolareggiato R5.3 Bertalia-Lazzaretto e predisposizione della relativa variante - scadenza 31.12.2016

Alla data di redazione del presente documento risultano in essere ancora alcune attività relative ai contratti sopra indicati, le quali avranno termine comunque entro il 31/12/2017.

### Analisi della partecipazione

Il Comune di Bologna ha più volte ribadito l'intenzione di dismettere la partecipazione nella società FBM s.p.a.

E' terminato il lavoro del tavolo tecnico istituito insieme agli altri soci pubblici. Ciò ha consentito di addivenire alla vendita del ramo di azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera, di cui la società era affidatario da parte di una comunione di utenti, attività non più consentita ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

Perfezionata l'operazione sopra richiamata, la società sarà posta in liquidazione, previa cessione del ramo d'azienda servizi tecnici, entro un anno dall'adozione del presente provvedimento, come prescritto dalla normativa.

### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie

## Fiere Internazionali di Bologna s.p.a. - BolognaFiere s.p.a.

Forma giuridica	società per azioni
-----------------	--------------------

Sede legale Viale della Fiera, 20 – 40128 Bologna  
Registro Imprese, C.F. e P. IVA 00312600372  
Durata società 31/12/2070  
Partecipazione Comune di Bologna 14,71% alla data attuale  
*Numero progressivo scheda Allegato A Dir\_8*

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, l. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi;
- 2) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- 3) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

A seguito della delibera straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 22/12/2016, è stato deliberato l'aumento di capitale della Società da € 93.780.000,00 a € 113.780.000,00 mediante emissione di 20.000.000 (ventimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, a pagamento e alla pari, nel rispetto del diritto di opzione dei Soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto.

In ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale PG 76863/2017, il Comune di Bologna ha sottoscritto una quota pari a € 2.286.312,00 esercitando, quindi, il diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed ha, inoltre, esercitato il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato per un numero di azioni pari a 2.713.688, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo pari a € 5.000.000,00. Ne è conseguita una variazione della quota di partecipazione del Comune di Bologna, che è passata dall'11,41% al 14,71%.

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Nessuna.

#### **Analisi della partecipazione**

Comune, CCIAA e Provincia di Bologna, oltre a partecipare all'Ente economico Fiere Internazionali di Bologna da cui deriva la società, hanno direttamente contribuito alla realizzazione del Distretto Fieristico attraverso la società Finanziaria Bologna Metropolitana. Da ciò deriva la partecipazione attualmente detenuta.

Il Gruppo BolognaFiere opera in un mercato concorrenziale. Il mantenimento della partecipazione della società, per la rilevanza strategica rappresentata dall'attività della società per l'economia del territorio e per il volano che la Fiera costituisce per i processi di internazionalizzazione.

Inoltre l'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 175/2016 espressamente prevede che:

*7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

#### **Partecipazioni indirette**

La società detiene partecipazioni societarie, che non possono essere considerate indirette del Comune di Bologna in quanto BolognaFiere non è controllata.

## Hera s.p.a.

Forma giuridica	società per azioni quotata in borsa
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	04245520376
Durata società	31/12/2100
Partecipazione Comune di Bologna	9,73%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_10

La società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo Spa e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

- attraverso ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) la società svolge il servizio idrico integrato, con scadenza al 19 dicembre 2021.

- il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO spa il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio, il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese, entro cui avrà luogo una nuova gara, secondo le disposizioni delle leggi speciali in materia.

### **Analisi della partecipazione**

La società HERA è una multiutility che ha usufruito delle 'salvaguardie' tempo per tempo previste dalla normativa in materia di servizi pubblici locali di cui è risultata affidataria prima della quotazione. La scelta di mantenimento della partecipazione così come quella di concorrere al mantenimento della maggioranza del capitale in mano pubblica è di ordine eminentemente politico ed è stata più volte confermata dal Consiglio comunale nel corso degli anni. La società svolge diversi servizi di interesse generale nel territorio bolognese, per cui la scelta di mantenimento è ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

La società è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal TUSP per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima *ex lege* la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purchè 'detenute al 31 dicembre 2015'.

I soci pubblici di Hera s.p.a. hanno stipulato nel 2015 un Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari, tuttora vigente: le disposizioni del patto, a parte il blocco, tempo per tempo, delle alienazioni, stabiliscono

l'assunzione concordata di alcune decisioni di voto assembleare, per lo più in materia di nomine. Non essendo sottoposte al Patto di sindacato le decisioni strategiche relative allo sviluppo e all'azione sul mercato, la società non può definirsi controllata.

### **Partecipazioni indirette**

La società detiene partecipazioni societarie, che non possono essere considerate indirette del Comune di Bologna in quanto Hera Spa non è controllata.

<b>Interporto di Bologna s.p.a.</b>
-------------------------------------

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo)
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	00372790378
Durata società	31/12/2050
Partecipazione Comune di Bologna	35,10%
<i>Numero progressivo scheda Allegato A</i>	Dir_11

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443.

Con deliberazione OdG 81/13 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la cessione del pacchetto azionario comunale. Nel corso del 2013 e del 2014 sono state conseguentemente esperite due procedure ad evidenza pubblica (anche in nome e per conto della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna, che avevano assunto decisioni analoghe quanto ai propri pacchetti azionari della società), che sono però andate deserte.

Più recentemente il Consiglio Comunale (deliberazione O.d.G.n. 255/2015 del 22/06/2015) ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale della società Interporto Bologna S.p.A., per le motivazioni a suo tempo espresse, ma posticipandola in ragione del consolidamento della società atteso come effetto dell'attuazione del Piano industriale.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

### **Analisi della partecipazione**

Alla luce delle disposizioni legislative intervenute non si può che confermare la decisione già più volte assunta e ribadita in ordine alla dismissione. Il Consiglio di amministrazione si è impegnato a presentare ai soci un piano che consenta, senza danno per la società, l'uscita dei soci che hanno espresso il medesimo orientamento.

## Partecipazioni indirette

La società detiene partecipazioni societarie, che non possono essere considerate indirette del Comune in quanto Interporto non è controllata.

<b>Lepida s.p.a.</b>
----------------------

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Via della Liberazione n. 15 – 40128 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	02770891204
Durata società	31/12/2050
Partecipazione Comune di Bologna	0,0015%
<i>Numero progressivo scheda Allegato A Dir_12</i>	

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con deliberazione consiliare P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società, per l'affidamento di servizi ed attività informatiche e telematiche mediante ed utilizzazione della rete telematica MAN.

La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, l. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

### Analisi della partecipazione

L'esercizio e la manutenzione della rete Lepida rappresenta il rapporto contrattuale fondamentale in essere con Lepida s.p.a. Su questo fronte il ricorso al mercato potrebbe consentire in linea teorica di affidare il servizio di manutenzione e gestione della rete in fibra ottica dell'ente ad un operatore di mercato, ma risulterebbe particolarmente complesso e probabilmente non fattibile separare le competenze gestionali del fornitore da quelle della società Lepida, in quanto come detto la infrastruttura di rete dell'Ente è strettamente interconnessa con quella degli altri enti del territorio.

L'alternativa potrebbe quindi essere quella di realizzare ex-novo, attraverso il ricorso al mercato, la rete a banda larga dell'Ente, attraverso un contratto di realizzazione e affitto della infrastruttura, ma questo avrebbe dei costi enormemente superiori a quelli attualmente sostenuti per l'esercizio e la manutenzione.

Lo status di socio è quindi un ruolo funzionale rispetto alla condivisione della infrastruttura e all'affidamento del suo esercizio.

Anche per gli altri servizi resi disponibili dalla società il presupposto all'utilizzo è rappresentato dalla condizione di socio.

Se è vero che tali servizi potrebbero essere acquisiti sul mercato, altrettanto vero è che verrebbe meno l'obiettivo della omogeneizzazione dei sistemi e delle procedure sul territorio regionale e le sinergie e risparmi che da ciò derivano unitamente alle facilitazioni/semplificazioni che si possono offrire ai cittadini/utenti. A titolo di esempio si possono citare i servizi Federa (il sistema di identità digitale dei cittadini), o ANA-CNER (il sistema di consultazione delle anagrafi comunali). Il vero valore di tali servizi è infatti rappresentato dalla sua valenza regionale e, a breve, nazionale. L'ente avrebbe potuto infatti in modo autonomo attivare un sistema per la identificazione degli utenti dei servizi on-line,

ma posizionandosi necessariamente su soluzioni limitate al Comune stesso (a meno di non adottare strumenti quali la CIE e la CNS, ma con costi notevolmente superiori); la soluzione regionale consente invece di definire un sistema unico per tutti gli enti regionali, assicurando ai cittadini un valore d'uso delle credenziali ricevuto molto maggiore. Oltre alla semplificazione per i cittadini va registrata anche una grande semplificazione amministrativa in quanto gli enti interessati (forze dell'ordine, aziende sanitarie e altri enti) si convenzionano unicamente con la Regione e non con tutti i comuni singolarmente.

La società, pertanto, rientra nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera d).

#### **Partecipazioni indirette**

Non presenti.

### **SERIBO s.r.l. - in liquidazione**

Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Tosarelli, 320 - 40050 Frazione Villanova - Castenaso (BO)
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	02376771206

Partecipazione Comune di Bologna 51%

*Numero progressivo scheda Allegato A Dir\_13*

La società mista è stata costituita, a seguito di gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, in data 30 luglio 2003, con atto a ministero notaio Federico Rossi, rep. 42177/14207. La società è stata trasformata in società a responsabilità limitata in data 11.04.2006.

Con deliberazione consiliare, Odg 163/2015, P.G. n. 33336/2015, il Comune di Bologna ha deciso la modifica del modello organizzativo di gestione del servizio di refezione scolastica autorizzando una procedura di affidamento in appalto con l'obbligo di acquisizione dell'azienda di SERIBO.

L'assemblea straordinaria dei soci del 18 giugno 2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto dall'1/07/2015. Fino al giorno precedente la società ha svolto il servizio di interesse generale relativo alla gestione delle mense scolastiche del Comune di Bologna.

La società è attualmente inattiva.

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Nessuna attività.

#### **Partecipazioni indirette**

La società non possiede partecipazioni societarie.

### **SRM – Società Reti e Mobilità s.r.l.**

Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Sede legale	Via A. Calzoni 1/3 - 40127 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	02379841204
Durata società	31/12/2100
Partecipazione Comune di Bologna	61,63%

La società è stata costituita in data 4 agosto 2003 con atto a ministero notaio Federico Rossi, rep. 42224/14242. quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A. trasformata poi in srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008.

Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, l. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio.

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

- 1) attribuzione funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020.
- 3) attribuzione funzioni stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS - fino all'aggiudicazione.

#### **Analisi della partecipazione**

La società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A. (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna, a sua volta derivante dalla trasformazione in società di capitali del precedente Consorzio A.T.C., in continuità gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese ), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente). Da questo punto di vista quindi la società ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale (beni dunque di carattere indisponibile sino a che essenziali al servizio), di interesse del Comune e della Città Metropolitana di Bologna titolari rispettivamente del servizio urbano ed extraurbano, realizzati dal Consorzio ATC o dalla società ATC o ai medesimi conferiti dagli Enti soci.

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata ) nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

Da questo ulteriore punto di vista, la società ha caratteristiche di strumentalità per lo svolgimento di funzioni proprie degli enti soci, rientrando quindi nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera d).

#### **Partecipazioni indirette**

La società non possiede partecipazioni societarie.

**TPER s.p.a.**

Forma giuridica	società per azioni
Sede legale	Via Saliceto,3 – 40128 Bologna
Registro Imprese, C.F. e P. IVA	03182161202
Durata società	31/12/2050
Partecipazione Comune di Bologna	30,11%
Numero progressivo scheda Allegato A	Dir_15

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

In adempimento al comma 611 ss., art. 1, l. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La società svolge, attraverso la propria società consortile controllata TPB, nel territorio bolognese e ferrarese, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, con affidamento in base a procedura ad evidenza pubblica da parte delle rispettive Agenzie della Mobilità.

Svolge inoltre il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, in RTI con Trenitalia, a seguito di gara regionale bandita dalla società FER s.r.l.

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità per 36 mesi a partire dal maggio 2014, affidata a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite la società SRM s.r.l., incaricata delle funzioni di stazione appaltante.

#### **Analisi della partecipazione**

Tper s.p.a non usufruisce di affidamenti diretti di servizi, avendo ricevuto aggiudicazioni a seguito di procedure di gara (per la precisione gestisce una quota maggioritaria del TPL su gomma attraverso la società consortile TPB, che raggruppa diversi soggetti, e il servizio ferroviario regionale in partnership con Trenitalia) e il suo organo amministrativo ha piena autonomia gestionale.

L'opzione per il modello concorrenziale è già stata compiuta in ossequio alla legislazione nazionale (D.Lgs. n. 422 del 18 novembre 1997) e regionale (L.R. E.R. 30/1998) di settore.

A seguito delle procedure concorrenziali sopra richiamate, la società svolge servizi di interesse generale che ne consentono il mantenimento ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Si rileva inoltre come il comma 9bis del medesimo articolo, introdotto dal decreto correttivo n. 100/2017, stabilisce che:

*Nel rispetto della disciplina europea, e' fatta salva la possibilità, per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16*

A seguito dell'assemblea dei soci del 25/7/2017, la società ha in corso le procedure relative all'emissione di bond presso la borsa di Dublino. A seguito del closing, previsto per la metà di settembre 2017, la società assumerà la qualificazione di società quotata ai sensi del decreto Partecipate, art. 26, comma 5.